

Panichi 7c

MEMORIA DEL MOVIMENTO PARTIGIANO

Appena dichiarata la guerra ~~XXI~~ l'Italia alla Francia, Inghilterra, America .

Io sottoscritto Panichi Samuele con altri compagni, Caiterzi Biagio, Galli Luca, Braccini Giuseppe si svolgeva attività ai soldati partenti che si fossero dati prigionieri oppure disertori perchè si riconosceva che era una guerra fatta dal nazismo e fascismo contro le "azioni civili. Diverse volte fui minacciato di detta propaganda dai fascisti locali di Pianello e Cagli, ma sempre tenendomi nelle negativa seguitando in detta opera. Il 9 Settembre 1943 furono organizzati i gruppi partigiani fra i quali diversi Sloveni Italiani e Inglesi. Il secondo raggruppamento fu fatto in casa mia per avere un consiglio con tutti gli altri capi Cantiano, Chiaserna, Cagli, Pontedazzo, Peravalle, Cerreto, e così fu stabilito il primo gruppo d'azione Partigiana: Panichi Samuele, propaganda e organizzazione; Pieretti Giuseppe e Galli Luca. Organizzazione di Cagli; Vispi e Bei Giovanni organizzazione di Pontedazzo, Cantiano e Chiaserna; Caiterzi Biagio Cerreto; Tacchini Giuseppe Apecchio, e Peravalle. Primo gruppo nei dintorni di Cantiano, si incominciarono subito le azioni contro i Fascisti, recandomi poi in zona di Morena Comune di Gubbio Provincia di Perugia facendo propaganda fra i contadini che non dovevano portar più ai raduni d'ammasso ne grano ne carbone ne bestiame tutto il resto che potesse dare aiuto al nemico, tutto fu fermato, e così fece anche l'avvocato Terradura con sua figlia Valchiria coraggiosissima sfidava pericoli e privazioni vivendo nei boschi in compagnia di mia figlia Rosa. Nei primi tempi c'era scarsità di armi ossia io ~~solo~~ l'avvocato Terradura e sua figlia Valchiria eravamo armati di sola rivoltella poi

venne Ghirelli Carlo con un moschetto; si poteva far tanto con queste armi?
Due giorni dopo venne Venturini Gildo con un altro moschetto e una rivoltella
e allora si incominciarono le azioni, si disarmarono due guardie forestali
il che fruttò altri due moschetti ed altre due rivoltelle. Diversi Giovani
Affluivano aumentando le file però disarmati. Allora si pensò di fare raccolta
ta di fucili da caccia, i coloni spontaneamente sotterrando i fucili che non
non avevano voluto dare ai fascisti li consegnarono a noi e così si formò
formò il Gruppo chiamato di Morena. Poi venne Oreste, Silvio, Enrico, Giulio,
e Baldino detto l'Ammiraglio con suo fratello, incominciarono a portarci
delle armi che avevano sottratto alla Caserma di Gubbio. Gildo Venturini
Birelli Carlo ed altri compagni si recarono a disarmare i militi alla tenuta
Varrea e tornarono con munizioni fucili e rivoltelle ed allora si incominciò
di nuovo il giro di Apecchio, Gubbio, Cantiano e Cagli. Per non fare arruo-
lare i Giovani nell'esercito Fascista il gruppo di Cantiano incorporò i gio-
vani di Fano, Pesaro, Fossombrone, Urbino sotto il comando di Ferri Francesco
di Schieti. Intanto l'inverno cominciava gelido con molta neve e se non fosse
stato per i valorosi contadini che aderivano spontaneamente al nostro movi-
mento e contribuivano dandoci vitto e alloggio sfidando i pericoli, della rea-
zione fascista e nazista, già informati del loro atteggiamento. Costituendosi
altri gruppi casa Naticchi Serafino detto Raiconi che instancabilmente fornì
vitto e alloggio; alloggiò nei primi di Dicembre Inglesi fuggiti dai campi
di concentramento. In casa mia in Pianello incominciarono dal 15 Settembre
passarono Slavi, Inglesi, Neo Zelandesi, Irlandesi, Sud Africani, Canadesi,
Australiani e Americani, ed a questi fu dato vitto e alloggio e guide per
condurli da altri compagni di Cantiano di Isola Fusara per fargli raggiunge-

il fronte e possibilmente gli eserciti alleati. Nella selva di Morena a casa
Brunelli (Detta Baldacci) il figlio Michele dette valorosissimo aiuto al mo-
vimento partigiano, dando ospitalità e portandoci tutte le informazioni volute
tanto che la zona la potemmo rendere impraticata ai fascisti alle guardie ed
ai carabinieri ed i montanari erano oltremodo lieti di trovarsi nella più
assoluta pace. Con l'inverno impervio e l'abbondante neve si arrestarono
i nostri movimenti però Baldino detto l'Ammiraglio si faceva coraggio ugual-
mente aveva procurato due fucili mitragliatori munizioni e bombe a mano, queste
armi però erano depositate a pochi passi dalla sede del ~~del~~ fascio di Gubbio.
~~XIX~~ Io, pur con un tempo pessimo, ed altri sette giovani partimmo da Morena
ci recammo a Gubbio prelevammo dette armi e senza essere disturbati risalim-
mo sulle alture di Sant'Ubaldo e mentre scrosciava acqua e grandine fummo ~~ess~~
costretti chiedere ospitalità ai frati, ma questi non aprirono ed allora
dovemmo proseguire fino dietro il monte di Sant' Ubaldo là un bravo colono
ci dette del pane e prosciutto ci accese un bel fuoco perché eravamo eccessi-
vamente bagnati. Il mattino seguente il frate che noi aveva voluto ospitarci
si recò a Gubbio per fare denuncia che erano passati i partigiani, ma nessuno
ci ricercò per paura che per il tempo pessimo.

Dopo una brevesosta si riprese la marcia passando per vie impervie e per
vi più ricoperte di neve. Giunti a Morena, in casa dello spacciatore nostro
simpatizzante, che ci offrì del vitto, ci si ripose ancora un poco per ripren-
dere poi il cammino e raggiungere il nostro accantonamento, allora nei pressi
della Chiesa di Morena. È indescrivibile la contentezza dei compagni che
ci aspettavano nei vederci arrivare col prezioso carico. Nella stessa gior-
nata arrivo fra noi il Gruppo S. Faustino composto di due Tenenti e un Capi-
tano senza soldati. Questi fecero grandi promesse, e ciò è, 10 mitraglie pe-
santi, 12 mitragliatori e 189 fucili con una quantità enorme di munizione.
La cosa restò sempre amara delusione perchè mai ci furono consegnate.
Pochi giorni dopo da un console americano, era con me il Capitano Robert
Ranzi, mi si confermò ancora l'esistenza delle su accennate armi ed il versa-
mento di lire 200.000 a detto gruppo girovagante, per l'assistenza e l'orga-
nizzazione dei partigiani. Io non ricevetti ~~mai~~ nulla, però trascorso un pò
di tempo, il tenente Mario detto aviatore, mi informò che era stata acquista-
ta una stamperia per lire 80.000: fatti gli accertamenti mi risultò che la
spesa non rispondeva a 80.000 lire; ma bensì a 35.000. La stamperia doveva
essere trasportata a Morena; ma i fascisti avuto sentore di ciò o perchè non
si presero le dovute precauzioni la requisirono. In quei tempi si formarono
altri gruppi nei pressi di Pietralunga capeggiati da Tullio; i gruppi fece-
ro delle brillanti azioni e ciò fu di gran giovamento ai gruppi vicini.
Dopo queste operazioni si formarono altri gruppi nel Comune di Apecchio; in
questa organizzazione non è da dimenticare la famiglia Cuccarini Domenico
i capi di questi gruppi furono il carabiniere Perficarini e Caselli Tullio.
Con queste formazioni il raggio delle nostre azioni si estese fino alle
Alpi della Luna e nella zona di Città di Castello e sino alla linea Gottica.
Si fecero delle azioni di sabotaggio, si apersero silos distribuendo grano
si catturò qualche spia e qualche prigioniero. Nel complesso di dette azioni
è da ricordare quella fatta al Lanificio di Cagli che fruttò circa 1800
coperte, è da tenere presente che detta azione si fece dopo infuuto invito
con lettera, e personalmente fatto da me al repubblicano Acconciamesa
Giuseppe direttore del Lanificio. In questa azione non furono però asportate
e le 10 mila lire denunciate dal famigerato oste cagliese Proccacini Modesto,
noto agente dei repubblicani e filo tedesco. Il 23/3/44 mi recai a Cantiano
per la consegna di un mitragliatore al distaccamento d'istanza in quella
zona, che gli fu poi di valido aiuto nello scontro del giorno dopo contro i
nazi-fascisti. In seguito a detta battaglia il distaccamento si dislocò per
qualche giorno nella zona di Morena, ed ivi fraternamente furono accolti
dandogli tutti gli aiuti possibili, era con loro anche il comandante Raniero.
Trascorso questo breve tempo di pericolo, perchè si pensava ad una forte rea-
zione da parte dei nazi-fascisti per lo smacco subito il giorno 25/3/44; si
ripresero le azioni e fra le tante è da ricordare quella sulla rotabile
Apecchio Città di Castello - si fece saltare un ponte - In questa azione prese
parte anche la partigiana Valchiria, che da sda affrontò un camion tedesco
uccidendo tre soldati e ferendo un maresciallo; altri tedeschi allarmati per
questo fecero marcia indietro e si scontrarono con il Gruppo Montenegrini
che procurò altri sette morti al nemico senza alcuna perdita da parte nostra.
Dopo tre giorni rientrò il gruppo guastatori catturando un giovane, che, lusingato
da promesse di lavoro dal segretario di Umbertide e dal podestà di
Pietralunga, doveva recarsi da Manuali a Campo Colici per sapere il numero
dei partigiani e la località ove risiedevano. In quei giorni si catturò pure
la nota spia Marion (Maria Kerel) inviata dal tenente Mulè, comandante il
Presidio fascista di Gubbio. In questo frattempo si raccolsero preziose infor-
mazioni; intanto il gruppo Perficarini, apprestava delle postazioni di difesa
perchè si prevedeva un altro rastrellamento nella zona. E difatti fummo

attacati nei pressi del lago di Scolacchio, grazie alle abili manovre dei capi-gruppo si inflissero gravi perdite agli attaccati. Le nostre perdite furono di due morti, un giovane di Forlì fucilato ad Apecchio insieme ad un còlono di quelle località ed il mio caro figlio caduto in combattimento mentre si accingeva a portare aiuto dove più il nemico si accaniva per sfondare le nostre linee. Questa battaglia portò un pò di scompiglio nelle nostre file però prima di sganciarci furono giustiziati due Italiani catturati durante il combattimento, facenti parte della S.S. tedesca. Dopo poco tempo riunitosi tutti i gruppi si ripresero le azioni; e, siccome la strada di Apecchio-Città di Castello era molto transitata dai Tedeschi per qualche giorno fu controllata da noi e si inflissero duri colpi al nemico. Dopo queste azioni l'epopea del nostro gruppo stava per finire ed allora si penso di purificare la zona delle

spie fasciste locali; difatti il partigiano Gildo Venturini catturò la ben nota spia, milite Cbntini di Pianello, e fu giustiziato da due Slavi perchè questi per ausa sua avevano avuto morto u compagno. In questi ultimi giorni si attaccò un camion a Massa si fece un morto nemico e si catturarono varie armi. Però il nemico per razia incendiò la frazione al completo.

Noi non potemmo attaccare perchè il numero del nemico era di superiore a noi sia in armi che in mezzi. Dopo qualche giorno da questa azione si passo il fronte.: però i partigiani del mio gruppo dopo qualche giorno di riposo ripresero la loro attività mettendosi a disposizione degli Alletati dando informazioni sul nemico e combattendo a fianco degli alletati stessi e ciò lo dimostra il fatto che il partigiano Gildo Venturini cadeva in combattimento nei pressi di Pianello ^{chalcungo di Pianello} combattendo insieme agli Alleati.

Aggiungo a questa breve diario i nomi degli Inglesi, Americani da me conosciuti ed aiutati nel periodo della mia attività partigiana. *e tanti altri che non v'ho più per che non troppi.*

Cap. C-M- Milner
Westminister Bank Ltd.
Lancig Sussex England.

Lieut-HK-H Bling.
125 Old Road-Vest Gravesend-Kent England.

Dato vitto e alloggio

Gosef Withm Iult-A- C

Avviatore americano

Games Kloch S+T+L+T+AC 97 TH Bomb + GP 34 Zno Bomb SOO.

Dato vestimento alloggio scarpe e tenuto nascosto dal dicembre sino all'aprile

HG Calam Aegni 34 Avie Rfle Inhe Arma MeG dor -Arma== HE Garland

Wst- Robert Kranz 83 Milford -Ave Newar -N -J

Avviatore compagno di Mister Ca -Padson

5015 Lunerne -Ave + Minnespolis. Minneesota-U.S+A+

Sono stati con noi per due settimane poi passarono il fronte

M+H-Daffern 13 Bond +ST Doncaster Forhshire I+N+G (due settimane poi passo il fronte) Kndisz-Pavel Lginbana Askercéva -Ul+42 K

Iorange Karl Università Mis Sjtizona.

Tohan-Masterman-18-Hathfielo Nort-Twickenham Lomdon England.

Leonard Hack Imperial AveCaethorpe Lincs Emglad.

Ltkm-Goddard Ra 305 Green-Lane chertsej Surrej England (a questo dato vitto e alloggio e L.100

929982 LTS gt Rahr Ro -5 Comando 9270I MSN-Norbert 5 F Rtle dato vitto e alloggio

LT-Et Hamson-Ra 74494-48 Mosslannos Irwe Walla sej Cheshre Engalnd

Dato vitto e alloggio HohmAntuhun Lee 404249-17/21 st Lancés Rajal Amired Cass

Caufs 2 Taggs Liane Aocctt. Patesford Shopshire England.

Klm Lsodard LT-Ra 1842 87Hampan LTRX4445 dato vitto e alloggio

Captain -Hpe S. Wards n°9 Sant Anreaws Roas Bootle Liverpod England

Lievt-EG-Pople -Hch-Winds Merron-Road-Chemm Surrej Englad.

Dato vitto e alloggio Capt. Esvaris LT Eondeas Cart Krrc

Wljred Norman Haddz C/ Mrs. Ien Hunphrezs Selsdan Trescent Selsadon Surraj Eng-

Mantice Ernest Hench C/o Mss 9 Groce 64 Gachsah st Hollantaz Nartk London Eng

3o Militar Comand 54 Regten Capt Devvans LT
Capt GS Fitzgerald-Ricca Corls X Bennet Ras C
Ge -Heppenstall- Wharepuhvnga te Awamutv Newzeland
H sqt RD Kirh 92293 -9- Danfas Road Nil Hil Deal Rert Engmand.
RSMS 7 Hebert 9270I 59 Ventuan Road Blachipodl 55 Lancis England.

In fede di quanto da me esposto mi sottoscrivo

Samuele Panichi

Intesa Sigla compata

